

Novembre

Messe dei morti – mese della vita eterna

Il mese in cui per tradizione ci prepariamo a ricordare i nostri cari defunti.

Ricordiamoci anzitutto che i nostri morti sono morti nel corpo, ma sono ancora vivi nello spirito, nell'anima e sono in attesa di risorgere anche con il corpo, per volontà di Dio, alla fine del mondo. Ricordiamoci che ripetiamo sempre una frase, nel Credo: «Credo la risurrezione della carne», cioè questo nostro corpo che viene distrutto con la morte, riprenderà vita, per volontà di Dio alla fine dei tempi perché, anche questo lo ripetiamo nel Credo, noi siamo destinati alla «vita eterna» e vivremo poi per sempre con il nostro corpo.

Noi vogliamo ancora bene ai nostri cari e non possiamo più far nulla per loro se non il suffragio. Come vorremmo essere ricordati noi dopo la nostra morte, ora ricordiamo coloro che ci sono stati cari

Cosa siamo invitati a fare particolarmente in questo mese: pregare per i nostri cari defunti. E la preghiera più grande che possiamo fare è la partecipazione alla celebrazione della messa, offerta da ciascuno e da tutta la comunità presente, per i propri cari. Per questo portiamo avanti la tradizione di offrire la messa nei venerdì di novembre, in modo particolare per quelli che voi vorrete segnalare e per i quali, se volete, farete anche la vostra offerta.

In particolare, quindi alle 18 pregheremo per i defunti



Venerdì 25 novembre

Via Osteno, Via Valdagno

L'oratorio
cambia veste



DOMENICA 20 novembre '22



MADONNA DEI POVERI

**Notiziario Parrocchia MADONNA DEI Poveri
P. Sebastian, osj tel: 02 48706703**

**Vicari : P. Allen Diokno, osj
P. Norman De Silva**

mail: info@parrocchiamadonnadeipoveri.it

Sabato ore 18,00

Festive: 8.30 - 10,00 - 12,00 (in Filippino) - 18,00

COSA DOBBIAMO FARE ? VANGELO SECONDO LUCA 3, 1-18

Anche noi nel tempo dell'Avvento siamo come quei tali che si avvicinano al Battista e chiedono: ma cosa dobbiamo fare?.

Essi erano stati colpiti dalla predicazione forte del precursore espressa con quella essenzialità sorprendente.

Il contesto storico è segnato da tinte scure e allora l'interrogativo di questi diventa domanda forte e anche noi in un contesto storico complesso, come quello che viviamo la domanda su cosa fare per vivere questo tempo forte assume un significato profondo. Le risposte del precursore, nel brano, si declinano a seconda dei ruoli e delle responsabilità degli uditori.

Io sono convinto che lanciarsi in grandi progetti rischiamo di non raggiungerli e così giungiamo a metà del tempo d'Avvento e ci accorgiamo di non aver mosso neanche un passo.

Come quelli che si sfasciano la testa in tante cose poi non ne realizzano una. Il consiglio è fissarsi un obiettivo raggiungerlo e poi vediamo che riusciamo a realizzare anche quello che non pensavamo.

Ci vengono in aiuto i Santi, che abbiamo venerato nella loro comunione all'inizio del mese di novembre. Essi ci indicherebbero nell'ordinarietà il nostro straordinario, ovvero fare bene quello che siamo chiamati a fare e questo diventa l'imperativo che dovremmo compiere in queste settimane. Tutto ciò è quello che il Battista affida ai suoi uditori.

Chiamati tutti a spianare la strada al Dio che viene cercando di essere attenti a tutto ciò che Lui ci mette accanto e questi possono essere i nostri parenti, vicini di casa o di quartiere, amici o colleghi di lavoro.

Qualche settimana fa Matteo ci consegnava alcuni aspetti molto semplici per vivere la carità: dare da bere a un assetato, dare da mangiare a un

affamato, visitare un carcerato e altro ancora.

Quello che ci viene chiesto è molto semplice cercare di scrutare i bisogni dei fratelli per servirli prima di tutto nella preghiera ben sapendo che non tutto dipende da noi, ma mettendoci capaci nello stesso tempo di essere risposta ai loro bisogni.

Ecco il tempo di Avvento diventa tempo di allenamento tempo in cui come direbbero i nostri anziani delle mie terre occorre *fa balla l'occ* (fai ballare l'occhio) cercando di vedere nell'altro il suo bisogno.

Per far questo occorre intensificare il rapporto con Dio nella preghiera, nell'ascolto della Parola, nella contemplazione e nel Sacramento della Riconciliazione perché attingendo da lui possiamo essere a nostra volta uomini e donne da cui poter prendere. Occorre vincere quindi quella sorta di autosufficienza che ci abita e che ci caratterizza e che rischia però di chiuderci dentro anche a livello spirituale facendo di questo un'esperienza individuale da non condividere. La Madonna, Madre dell'Avvento ci offre l'esempio nel donare totalmente i talenti ricevuti per la vita di chi ci sta vicino. Appena l'angelo annunzia a Lei il dono di essere Madre di Dio si prodiga nell'assistenza della cugina Elisabetta mettendosi completamente a servizio per 3 mesi, quelli rimanenti per dare al mondo Giovanni.

Maria non si è preoccupata di cosa potesse avere in cambio come riconoscenza. La Vergine quando darà al mondo il Figlio troverà porte chiuse e nessuna assistenza se non di Giuseppe. Ella ci mostra come spianare la strada al Dio che viene con le sue mani giunte, ma anche aperte nel donarsi. A noi il compito di muoverci in questa direzione di preghiera e di servizio.

Natale: cosa attendi ? Tu forse non attendi più un Messia e un Salvatore. Dillo pure: mi bastano le assicurazioni, la carta di credito, il libretto di assegni, le multi-proprietà, gli investimenti che rendono, le giuste conoscenze, le amicizie influenti...

Mi sta bene il Natale come fiaba, ricordi, festa per i bambini, regali, vacanze, ritrovarci con parenti. Fratello, sorella, forse pure andrai in chiesa per Natale, ma se a Gesù che non ha e non dà nessuna sicurezza, e se non hai spalancato la tua vita al futuro di Dio, non celebrerai il vero Natale.

Se a Natale sai dire solo: "Auguri", "Buon Natale", "Buone feste", "Buona fine e buon principio", il Natale non è stupore, né dono divino, né cuore e

occhi nuovi, né presenza inquietante, né luce dall'alto, né invito a novità di vita e gioia piena.

Calendario messe

Sabato 19 novembre	18,00	Def.ta Evelina
Domenica 20 novembre	8,30 10,00 12,00 18,00	Cunzolo Antonio Messa in Filippino
Lunedì 21 novembre	8,00 11.15 17,00	Annalisa Battesimo – Zarate Ventura Mirko Alexis
Martedì 22 novembre	8,00 17,00	Annalisa
Mercoledì 23 novembre	8,00 17,00	Annalisa Def.to Luca del Vecchio
Giovedì 24 novembre	8,00 17,00	Annalisa
Venerdì 25 novembre	8,00 17,00	Annalisa Def.to Nardella Felice
Sabato 26 novembre	8,00 18,00	Annalisa Def.to Paradiso Renzo
Domenica 27 novembre	8,30 10,00 11.15 12,00 18,00	Def.to Cunzolo Giuseppe. Annalisa Battesimo Luke Magpantay

Avvisi

1. Ogni sabato (nel salone parrocchiale) dalle 10 alle 12 Adorazione e confessione.
2. In fondo alla chiesa si possono registrare le intenzioni di Messa per venerdì 25 novembre ore 17, da parte di chi abita Via Osteno, Via Valdagno
3. Dal 21 novembre iniziamo la benedizione delle famiglie, da lunedì al venerdì dalle ore 17.00 alle 20.00. Anche le suore ci daranno una mano per la benedizione.
4. 26 e 27 novembre MERCATINO DI NATALE

Una goccia per l'oratorio Iban: IT40P0623001633000015162918